

Rugby Cammi, ricomincia l'avventura ma stavolta non ci sarà Paul Griffen

Ampio rinnovamento generazionale nella rosa della squadra di Calvisano che oggi apre la stagione con una serie di test fisici. Il dubbio di Andrea Gavazzi

CALVISANO Non ci sarà Paul Griffen oggi al raduno del Calvisano che, con due giorni di test atletici, dà il via alla nuova stagione. L'inizio ufficiale degli allenamenti dei campioni d'Italia è previsto per lunedì mattina, con la rosa al completo. L'assenza di Paul, dopo 15 anni in maglia giallonera, è una delle novità più significative del rinnovato Cammi 2014/2015. Griffen è uno dei dieci giocatori che, festeggiata la vittoria sul Rovigo, hanno dato addio al Calvisano. Per lui, per l'inglese Andy Vilks e il tongano Paino Hehea in realtà, più che un addio al Cammi, si deve parlare di fine carriera.

Griffen 39 anni, andrà ad occuparsi dei giovani delle accademie, Vilks, 33, della nazionale italiana di rugby a sette, e Hehea, 35, è tornato in Inghilterra, dove vive la famiglia. Lovotti, Romano, Haimona e Visentin, invece, sono stati «promossi» alle Zebre, mentre Magli, Appiani e Frapporti non sono stati confermati e troveranno sistemazione altrove.

Resta un punto di domanda il futuro di Andrea Gavazzi, classe 1982, che a caldo aveva annunciato anche lui l'addio al campo, ma qualcuno vorrebbe ancora in pista per una o due stagioni.

Per i dieci (o undici) nomi in uscita, gli arrivi al momento sono solo otto, segno di una certa volontà della società di contenere i costi, peraltro senza risparmiare sulla qualità dei nuovi acquisti.

In prima linea, le partenze di Lovotti e Romano sono compensate dall'arrivo di Rudy Biancotti, classe 1993, del Prato, e dal ritorno in campo di Gabriele Morelli, uno dei

protagonisti dello scudetto 2012, reduce da un anno sabbatico come analista video.

In mischia, per un tongano che va c'è un figiano che viene: Seko Kalou, trent'anni, 1,98 per 112 kg di peso, tredici partite con la nazionale delle Fiji, due delle quali ai mondiali del 2011. Arriva da Bourg en Bresse, seconda divisione francese, da dove approda a Calvisano anche il numero 10 australiano Ben Seymour, 24 anni, ex Western Force e Agen. Poi i tre quarti Gabriele Di Giulio (1994) e Giacomo De Santis (1995), entrambi nazionali U20, l'italo-argentino Rodolfo Ambrosio jr (1992), il cui padre, Rodolfo senior, ha giocato apertura per l'Italia alla Coppa del Mondo del 1987, e il talento Alex Rokobaro, altro giovane figiano, tre presenze in nazionale.

Fatti i conti, Gianluca Guidi avrà a disposizione 17 avanti (più eventualmente Gavazzi) e 12 tre quarti, il che lascia prevedere che qualche aggiunta potrebbe essere fatta strada facendo, soprattutto se la squadra dovesse qualificarsi per l'impegnativa nuova versione della Challenge Cup, con le francesi, le inglesi, le gallesi, Edimburgo e il Connacht: il preliminare (andata e ritorno) è in calendario nei week end del 20 e del 27 settembre contro i Bucharest Wolves, la selezione rumena che ha battuto il Cammi in entrambe le sfide della scorsa stagione. Il Rovigo giocherà invece con una selezione georgiana. In caso di sconfitta, bisognerà accontentarsi di un torneo con le squadre spagnole, portoghesi, russe, le altre rumene e le altre georgiane.

A un quotidiano veneto, nei giorni



Paul Griffen in trionfo dopo la conquista dello scudetto: una degna chiusura

scorsi, Alfredo Gavazzi ha annunciato di essere pronto a cedere le sue quote della società giallonera, ma solo quando le polemiche sul conflitto di interessi si saranno placate. «Sennò sembra che abbia

qualcosa da nascondere», avrebbe detto il presidente federale. Ma questa è un'altra storia. La prossima stagione si annuncia calda e lunga.

Gianluca Barca